



Comune di Piacenza
Servizio Piacenza Giovani

Allegato 1

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER L' EDUCATIVA DI STRADA E ANIMAZIONE RIVOLTA A MINORI NEL PERIODO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "VEGA" E NEL QUADRO DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003 "DISCIPLINA DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PROMOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA" - CODICE UNICO DI PROGETTO: CUP E34F24002000006.

VISTI:

- la Legge regionale n.24/2003 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- con nota acquisita al Protocollo della Regione Emilia - Romagna in data 04/07/2024 al Prot. Gen. n. 728647 il Comune di Piacenza ha avanzato la richiesta di una collaborazione alla Regione per la realizzazione del progetto denominato "VEGA, un progetto per la sicurezza urbana integrata e la promozione sociale della zona Nord- Est della città";
- che con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1576 del 08/07/2024, è stata accolta la richiesta di collaborazione del Comune di Piacenza per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto presentato ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 238 del 15/10/2024 il Comune di Piacenza ha approvato l'accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 24/2003 e ss.mm., con la Regione Emilia – Romagna al fine di eseguire le azioni di prevenzione integrata, che interessano la zona Nord-Est della città che incorpora stazione ferroviaria, quartiere Roma, inizio Viale S. Ambrogio, Via Colombo, Via Gambara, Via Manzoni, Largo Erfurt e Parco Baia del Re;

CONSIDERATO

che per la realizzazione delle azioni previste nel progetto, per la parte relativa a Educativa di Strada e animazione, è necessario attuare un percorso di coprogettazione con un soggetto del privato sociale in possesso delle necessarie competenze, si emana il presente

AVVISO

1. Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito del progetto "VEGA", sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna nel quadro degli interventi previsti dalla legge 24/2003, il Comune di Piacenza intende sviluppare gli interventi avviati negli scorsi anni finalizzati alla sicurezza urbana e alla coesione sociale attraverso iniziative di prevenzione e promozione e interventi educativi rivolti ai giovani (con particolare attenzione a gruppi a rischio).

Gli interventi di educativa di strada e di animazione sono finalizzati ad agganciare e accompagnare gruppi di giovani tra i 12 e i 29 anni che normalmente frequentano gli spazi aperti dei quartieri individuati, favorendo il loro coinvolgimento in attività educative e la costruzione di relazioni con adulti significativi, mirando a prevenire comportamenti scorretti o pericolosi, a educare alla cura degli spazi comuni e a contribuire alla coesione sociale delle comunità.

L'educativa di strada si basa sul portare l'educazione direttamente nei contesti giovanili, instaurando rapporti di fiducia e di ascolto attivo con i giovani. Gli educatori si muovono all'interno delle comunità locali, nei luoghi di ritrovo dei giovani, creando occasioni di incontro e confronto per comprendere le loro esigenze e problematiche specifiche.

L'educativa di strada opera quindi in un ambito che comprende sia la prevenzione (animazione, educazione, promozione) che il contenimento delle emergenze, mantenendo sempre uno stile educativo che equilibra l'aspetto educativo con il controllo sociale.

Per operare efficacemente su questo doppio binario, è necessaria una presenza permanente, mobile e flessibile sul territorio. Questa strategia si concretizza attraverso attività di presidio e interventi progettuali ciclici. I progetti di educativa di strada sono, per loro natura, temporanei e soggetti a cambiamenti dovuti a variazioni nei contesti e nei gruppi di giovani coinvolti. Tuttavia, la loro efficacia si basa sulla continuità delle relazioni e delle connessioni create.

Uno degli obiettivi dell'educativa di strada è promuovere un cambiamento positivo nelle attitudini, comportamenti e prospettive future dei giovani coinvolti.

Grazie alla presenza costante e al dialogo aperto con gli educatori, i giovani dovranno avere l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, acquisire autonomia e responsabilità e costruire una visione più positiva e proattiva del proprio futuro.

In particolare ci si propone di favorire la sensibilizzazione e informazione dei giovani circa i servizi sociali, sanitari e aggregativi esistenti sul territorio, e offrire la possibilità di sperimentarsi in attività ludiche e motivanti. In questo senso, nel contesto del progetto VEGA promosso congiuntamente dai diversi servizi comunali interessati, si intende realizzare una collaborazione tra i servizi di educativa di strada e le società sportive che verranno appositamente selezionate dall'Ufficio Sport del Comune. L'avvicinamento alla pratica sportiva rappresenta infatti un potente strumento di motivazione e il progetto intende tra l'altro favorire dove possibile l'avvio dei giovani alla pratica presso le palestre e i campi sportivi delle società che saranno coinvolte.

Le attività, come previsto dal progetto approvato dalla Regione nell'ambito del protocollo sicurezza, dovranno concentrarsi nella Zona Nord Est della città –

stazione ferroviaria, Quartiere Roma, inizio viale S. Ambrogio, via Colombo, via Gambarà, via Manzoni, Largo Erfurt e parco Baia del Re- dove negli ultimi mesi si sono registrate situazioni problematiche di diverso genere.

Dato che i gruppi di ragazzi si possono velocemente spostare, si ipotizza di lasciare comunque libertà di movimento ai professionisti del settore, nel caso si registrino situazioni di disagio in zone diverse da quella individuata.

2. Azioni da realizzare

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno presentare una proposta che favorisca una valorizzazione delle attività e dei servizi svolti nel corso degli ultimi anni, sia all'interno dei progetti comunali dedicati, sia dalle contemporanee progettazioni promosse da altre istituzioni sul territorio, con particolare riferimento al tavolo prossimità di AUSL, e che preveda:

- 1) attività di programmazione condivisa con il Servizio Piacenza Giovani e con le associazioni sportive che contemporaneamente verranno selezionate;
- 2) calendarizzazione delle presenze, condivisa con le scietà e associazioni sportive;
- 3) attività di educativa di strada, che comprende:
 - osservazione dei gruppi giovanili per cercare di individuarne caratteristiche e problematiche, raccoglierne i bisogni, rilevare specifiche situazioni quali abuso di sostanze, disturbi alimentari, situazioni di dispersione scolastica e formativa;
 - aggancio dei gruppi attraverso la frequentazione quotidiana e la proposta di attività ludiche o di animazione;
 - azioni di accompagnamento o di invio di singoli giovani, secondo le necessità e l'opportunità, a servizi del territorio quali centri socioeducativi di quartiere, consultorio Giovani, consultorio ostetrico – ginecologico per minori, nonché in particolare alle realtà e strutture sportive coinvolte nel progetto, le quali rappresentano a tutti gli effetti presidi educativi, di prevenzione e inclusione;
 - valorizzazione e coinvolgimento delle risorse dei quartieri interessati;
 - azioni di rafforzamento della collaborazione e dello scambio di informazioni tra il gruppo degli educatori e gli altri servizi comunali (Piacenza Giovani, Promozione Sociale e Welfare, Polizia Municipale, Partecipazione) - momenti di restituzione e confronto con gli stessi i servizi comunali, che consenta di condividere le conoscenze raccolte rispetto alle caratteristiche e ai bisogni dei gruppi giovanili oggetto dell'intervento;
- 4) attività di comunicazione del progetto: a questo proposito si chiede di individuare, all'interno del progetto stesso, un referente per la comunicazione (ente partner o persona) che dovrà curare, direttamente o tramite collaborazioni esterne, la progettazione grafica, lo sviluppo dei contenuti e la calendarizzazione delle pubblicazioni sui vari canali social, coinvolgendo sempre la redazione comunale e i referenti dei canali social del Servizio Piacenza Giovani.

Il soggetto proponente (attraverso la compilazione della modulistica allegata) dovrà descrivere le modalità previste per la realizzazione degli interventi: approcci, strumenti, caratteristiche, tempistica, anche in relazione a tipologie di target che si prevede di andare ad incontrare; competenze ed esperienza degli operatori impegnati; reti che si intendono attivare con i soggetti istituzionali e le comunità di quartiere;

3. Destinatari dell'avviso

L'avviso si rivolge a enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS da almeno sei mesi . Date le caratteristiche delle azioni da realizzare, si richiede che ogni proposta venga presentata almeno da tre soggetti che dichiarano di voler collaborare tra loro, ciascuno dei quali deve disporre di adeguate competenze nel settore educativo con un'esperienza specifica nel campo dell'educativa di strada almeno triennale.

Una volta garantita la composizione minima, è possibile che le reti proponenti comprendano altri soggetti con esperienza inferiore ai tre anni o con competenze specifiche in campo educativo e dell'animazione rivolta ai giovani, anche diverse dall'educativa di strada. Il curriculum di tali soggetti andrà ad integrare la valutazione per quanto riguarda "esperienza del proponente".

4. Requisiti

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, come da allegato 2 al presente avviso, quanto segue:

- 1)** il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2)** l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
- 3)** la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 4)** l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
- 5)** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a *ex* dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 6)** il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 7)** per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- 8)** il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n° 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n° 79/2000;
- 9)** di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n° 286/1998;
- 10)** il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 11)** l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (*ex* legge n° 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie

connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altro soggetto, e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n° 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

5. Procedura

La procedura si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comune di Piacenza per la disciplina della coprogettazione fra amministrazione comunale, enti del terzo settore e associazioni di volontariato.

In particolare la coprogettazione prevede le seguenti fasi:

- 1)** presentazione delle proposte;
- 2)** costituzione di una commissione tecnica per la valutazione;
- 3)** selezione delle proposte;
- 4)** tavolo di coprogettazione;
- 5)** stipula della convenzione;
- 6)** attuazione dell'intervento;
- 7)** monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti;
- 8)** rendicontazione;
- 9)** liquidazione del corrispettivo.

6. Durata

La selezione della rete ha durata biennale (fino ad agosto 2026); il presente progetto avrà scadenza al 31 dicembre 2024 con la possibilità di una proroga ad agosto 2025 che potrebbe essere concessa dalla Regione Emilia Romagna come previsto dal protocollo sottoscritto all'art. 9.

In caso di disponibilità di un ulteriore finanziamento per l'anno 2025/26, la convenzione con la rete verrà rinnovata sino a scadenza di un nuovo progetto.

7. Importo a disposizione

La somma complessiva disponibile per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 60.000,00.

La rete proponente dovrà presentare un budget preventivo fino a questa somma, dettagliando il costo delle singole attività secondo la tabella allegata al formulario.

Sono ammissibili tutte le voci che rientrano nel Piano Finanziario e riferite a spese sostenute dalla data della dichiarazione di avvio fino alla data di chiusura del progetto. In particolare si segnala che:

- i costi di coordinamento non possono superare il 10% del costo totale;
- le spese generali e amministrative dei soggetti coprogettanti non possono superare il 5% del costo totale (tali spese dovranno comunque essere rendicontate in modo analitico e non forfettariamente);

Nell'ambito della coprogettazione è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto.

Si richiama il contenuto dell'art. 7 del regolamento di coprogettazione del Comune di Piacenza: "i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziare dal Comune di Piacenza per lo specifico servizio. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali..."

La liquidazione dell'importo di progetto avverrà come segue:

- al momento dell'avvio dell'attività, verrà liquidata una tranches anticipata pari al 30% del totale;
- alla conclusione del progetto, a seguito di rendicontazione (vedi sotto) verrà liquidato il restante 70%.

8. Rendicontazione

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto gestore presenterà

- una relazione descrittiva dell'attività svolta, da compilare sul modello allegato D)
- una rendicontazione delle spese sostenute, utilizzando la tabella allegato C) e il modello time sheet per gli operatori.

9. Criteri di valutazione

Le proposte verranno valutate dalla commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

CHIARA INDIVIDUAZIONE DEL TARGET DI RIFERIMENTO, DEI CONTESTI TERRITORIALI E DI QUARTIERE E DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI A LIVELLO LOCALE	Fino a 15 punti
--	-----------------

QUALITÀ, CHIAREZZA E COERENZA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA	Fino a 20 punti
QUALITÀ E CHIAREZZA NELLA DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DEGLI INTERVENTI	Fino a 15 punti
MODALITÀ DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA RETE CON SOGGETTI ISTITUZIONALI E COMUNITÀ EDUCANTE	Fino a 15 punti
ESPERIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SETTORE DI RIFERIMENTO (curriculum delle organizzazioni facenti parte della rete, curriculum del coordinatore e delle altre figure di operatori)	Fino a 20 punti
QUALITÀ DELLA PREVISIONE DI BUDGET IN TERMINI DI EQUILIBRIO TRA LE VOCI ED EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE	Fino a 10 punti
NUMERO DI COMPONENTI DEL PARTENARIATO (purché con esperienza attinente e tale da valorizzare e qualificare l'insieme degli interventi)	Fino a 3 soggetti: 0 punti
	4 soggetti: + 2 punti
	Da 5 soggetti: + 5 punti

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

10. Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte corredate della documentazione richiesta dovranno pervenire in un plico chiuso **entro e non oltre le ore 12:00 del 11/12/2024**.

Il plico dovrà riportare la dicitura "*Manifestazione di interesse alla coprogettazione di un intervento di educativa di strada e animazione nell'ambito del progetto VEGA*" ed essere indirizzato a: Comune di Piacenza - Servizio Piacenza Giovani, via Beverora n° 59, 29121 Piacenza.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato A) al presente avviso pubblico, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli enti coinvolti, con indicazione dell'ente capofila;
- proposta progettuale compilata sul modello allegato B);
- previsione di budget compilata sul modello allegato C);
- dichiarazione sostitutiva allegato D);
- modello privacy sottoscritto allegato E);
- curriculum di tutti gli enti della rete;
- curriculum della persona individuata come coordinatore e degli operatori che interverranno sulle azioni;
- copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o del referente del soggetto proponente.

Il plico chiuso contenente la documentazione sopra indicata potrà pervenire con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli sportelli Quic del Comune di Piacenza, via Beverora n° 57, che effettua il seguente orario di apertura: lunedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, martedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 13.30, giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.30 e sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.15: in questo caso fa fede il timbro di ricevimento apposto a cura dell'Ufficio Protocollo;
- spedizione via PEC all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it , da casella di posta certificata o da casella email generica. In questo caso i documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila. La mail dovrà indicare l'oggetto "*Manifestazione di interesse alla coprogettazione di un intervento di educativa di strada e animazione nell'ambito del progetto VEGA*". Fa fede la data di invio della mail.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Servizio Piacenza Giovani ai recapiti: politichegiovani@comune.piacenza.it - 0523 492516 – 0523 492004 – 0523 492606